

Gli autori del sanguinoso assalto sono fuggiti a mani vuote

Rapinatori aprono il fuoco nell'oreficeria: tre feriti

Il proprietario del laboratorio di via Napoleone III, la moglie e un cliente sono stati raggiunti dai proiettili alle gambe - Guariranno in pochi giorni - Hanno sparato innervositi dalle prime grida dei presenti - « Si vedeva che erano alle prime armi »



Due banditi, al loro primo « colpo », hanno sparato addosso alla gente che affollava un'oreficeria di via Napoleone III, vicino piazza Vittorio, scappando subito senza prender nulla. Tre persone si sono accasciate ferite, fortunatamente in modo non grave. I proiettili, esplosi uno dietro l'altro dal rapinatore innervosito dalle grida di una donna, hanno centrato alle gambe il proprietario del laboratorio, Sion Jonas, 51 anni, la moglie Sina, 45 anni (i coniugi sono di Tripoli), e uno dei clienti, Giorgio Moscatelli, 40 anni, funzionario delle Ferrovie dello Stato. Se la caveranno tutti con pochi giorni di cure. Moscatelli è stato dimesso dall'ospedale: una pallottola lo ha colpito alla caviglia destra di rimbalzo, e si è fermata sotto il cuoio dello stivaletto che indossava, procurandogli una leggera escoriazione.

Erano le 18,05 quando i due banditi hanno suonato il campanello dell'oreficeria di via Napoleone III. Il locale era pieno. Si tratta di un negozio che vende articoli da regalo in oro e argento, all'ingrosso e al dettaglio. Nel locale, stretto e lungo come un corridoio, oltre ai tre feriti c'erano due signore: Anna Bossi, 45 anni, un'insegnante intenta a fare acquisti, e Lina Ventriglia, 30 anni, ex dipendente della ditta, che si trovava lì occasionalmente. Al secondo squillo è andato ad aprire il proprietario: si è trovato di fronte due uomini, uno mascherato che indossava una giacca marrone e l'altro a volto scoperto, con i baffi, con un giaccone grigio. « Questa è una rapina », ha gridato il faccino all'orecchio uno dei due banditi. L'altro è echeggiato nel negozio facendo voltare tutti, impauriti. La signora Bossi ha corso davanti alla porta gridando e tirando il marito per un braccio, per indurlo a desistere. L'altro si slancia tentativo di reazione, mentre gli altri si erano fermati a guardare la scena impalliti dal panico.

Sulle autostrade diminuito il traffico rispetto al ponte dell'anno scorso

Preferito il treno per l'esodo pasquale

Al casello della Roma-Nord sono passate tremila auto in meno - Molti i convogli straordinari istituiti a Termini - Pauroso tamponamento a catena sulla « A-1 »: schiacciata una « 125 » - Muore una donna investita mentre era in sosta sulla corsia d'emergenza



Una bambina guarda le uova di Pasqua esposte in un negozio, e (a destra) un elicottero dei carabinieri sorvola un tratto d'autostrada per controllare il traffico

LA PROPOSTA AVANZATA DALL'ASSESSORE AL CONVEGNO DEL PCI SULLA SANITA'

Un «comitato di commissari» gestirà lo scioglimento del Pio Istituto?

« Una situazione di gravità eccezionale che richiede misure straordinarie » - Dal dibattito alla Fiera di Roma è emersa l'immagine di un partito di governo che mantiene saldo il carattere di organizzazione di lotta

« Vi preghiamo di fornirci informazioni e chiarimenti sulle scortecchezze che sarebbero avvenute nella gestione del Pio Istituto di Santo Spirito », sollecitiamo un intervento fermo per ricondurre l'ente nella normalità contabile e amministrativa: questo il senso di due lettere inviate dal ministro del tesoro, Colombo, all'assessore alla sanità della Regione. La prima è precedente all'attuale governo regionale, la seconda è successiva. È il caso, ad esempio, del «Tempo», che parla di « manovre comuniste », e di « commissario del popolo » al vertice degli ospedali. Tace il «Tempo» sulla situazione di allarme nella quale il Pio Istituto versa - denunciata dallo stesso presidente D'Angelo democristiano - che è stata la causa delle dimissioni non solo dei rappresentanti del Pci, ma anche degli esponenti socialisti, repubblicani, e dello stesso presidente. Dall'altra parte sul carattere eccezionale di questa situazione, Ranalli si era soffermato a lungo, illustrando la sua proposta di nominare un commissario - una soluzione che è stata accolta dall'assessore - straordinaria, che deve avere breve durata, e segnare di fatto l'avvio della disgregazione dell'ente. Non è un provvedimento autoritario, perché tiene conto



Impegno dell'Unione commercianti e della Federescenti

Per il «paniere» un limite allo scarto tra prezzi all'ingrosso e al dettaglio

Si cercherà di restringere tra il 20 e il 25 per cento i margini del «ricarico» sui generi di largo consumo - La riunione presso la commissione capitolina all'annona - Impennata del costo dei prodotti tradizionali

Sarà contenuto tra il 20 e il 25 per cento il «ricarico», cioè la maggiorazione che il dettagliante applica sul prezzo all'ingrosso per i generi alimentari compresi nel «paniere» proposto dal Comune. Questo limite, che tutte le organizzazioni degli esercenti si sono assunte nel corso della riunione tenuta ieri presso la commissione speciale commercio del consiglio comunale, a seguito dell'iniziativa dei prezzi «concordati» per i prodotti di più largo consumo.

Il «paniere» dovrebbe comprendere: l'olio di oliva extravergine, l'olio di semi, il prosciutto romano, il riso, la pasta, il burro, la margarina, il formaggio, i legumi secchi e conservati, i pomodori pelati e i datterini. Nel corso dell'incontro si è registrata una positiva e unitaria disponibilità da parte di una categoria, che, come ha sottolineato il compagno Prasca, vice-presidente della commissione comunale, troppo spesso è stata ritenuta responsabile di una situazione di crisi, che, oltre ad avere le sue cause in altri e più complessi meccanismi economici e politici, colpisce in prima persona anche i dettaglianti e le loro famiglie.

Pur se non si è arrivati, come era previsto, alla definizione di un listino dei prezzi, per difficoltà di ordine tecnico e per l'assenza di alcuni componenti della produzione, è la novità del metodo, ha commentato Paolo Poma, segretario provinciale della Federescenti, a farne il punto per il futuro risultati più concreti e tangibili per il consumatore.

Che non si tratti solo di un intervento di «pronto soccorso» lo dimostra la volontà unanime di tutti i partecipanti di sollecitare la costituzione di un comitato permanente per un più ampio listino dei prezzi «concordati», proposta che lo stesso assessore Di Paola si è impegnato ad appoggiare in giunta. Un primo passo su questa strada è stato compiuto proprio oggi, ha aggiunto il compagno Prasca, con la presenza di numerosi rappresentanti della cooperazione agricola e dei consorzi di produttori, che si occupano della assunzione della Confindustria e della Confapi. È possibile anche con queste iniziative modificare il meccanismo della formazione dei prezzi, saltando tutta la fase speculativa e parassitaria e guardando con una diversa gestione dei mercati generali e di enti come quello comunale di consumo, un controllo «democratico» dei prezzi.

Le cifre fornite dalla stradale indicano una leggera diminuzione di traffico stradale rispetto all'anno scorso: giovedì, ad esempio, al casello dell'autostrada per Napoli, sono passate 21.000 auto (tremila in meno del '75). A Roma, sempre da sud, sono arrivate invece 14.000 auto (2.000 in meno dell'anno scorso). Sull'A-1, invece, il traffico si è mantenuto più o meno sugli stessi livelli dell'anno scorso.

Le stesse cifre ridotte sono state registrate ieri, al casello per l'Aquila - dice un agente della polizia stradale - non è mai formata una coda, tanto è vero che abbiamo tenuto aperte solo due «porte» di ingresso. Il traffico è stato più o meno quello di una domenica qualsiasi.

Anche sulle strade consolari - spiega un colonnello della polizia stradale - l'affluenza di traffico non è stata molto intensa; di poco superiore a quella di un normale giorno feriali. Le punte più alte sono state registrate solo sull'Appia, sulla Pontina e sulla Aurelia.

Non pochi romani, quindi, hanno rinunciato a prendere l'auto e molti hanno preferito invece usare il treno per andare fuori città. La stazione Termini è stata nella giornata di ieri e dell'altro ieri molto affollata, e sono stati istituiti molti convogli straordinari. «Non abbiamo ancora cifre precise, ma un impegno della biglietteria - ma certo il volume di passeggeri è stato molto alto - forse anche superiore a quello dell'anno scorso».

Laumento dei prezzi, comunque, non ha colpito molto gli alberghi e i ristoranti delle località turistiche, ai quali in questi giorni, i clienti non sono mancati e spesso è stato registrato il «tutto esaurito».

Rubato un furgone carico di armi

Il furto è avvenuto in via Tor de' Schiavi - L'automobile è stata ritrovata vuota al Collatino - Arrestati due giovani che erano vicini alla «850» familiare - Denunciato l'autista per omessa custodia

Un furgoncino carico di armi della «Franchi» - che doveva essere consegnato ad americe cittadine - è stato rubato ieri mattina al quartiere Centocelle. L'automobile, una «Fiat 850 familiare», condotta dall'autista commesso della ditta, Gaetano Alaimo, 23 anni, era uscita dal deposito della «Franchi» di via Teodoro Martelli, all'Aurelio, con un carico di 22 rivoltelle calibro 38 special, 15 pistole automatiche calibro 7,65 e 1 fucile automatico calibro 12. Arrivato in via Tor de' Schiavi, Gaetano Alaimo ha parcheggiato il furgoncino e si è allontanato per sbirciare ai cuni impugni personali quando è tornato l'auto non c'era più.

Il conducente ha denunciato il furto al locale commissariato e subito è iniziata una vasta battuta nella zona. Verso mezzogiorno, l'850 familiare è stata trovata, vuota, in via Venezia Giulia, a Collatino. Accanto al furgoncino gli agenti hanno sorpreso due giovani in atteggiamento sospetto: si tratta di Angelo Manzi, di 21 anni, e Sergio Di Marco, di 21. I due si sarebbero giustificati affermando di aver scorto il furgoncino abbandonato e, successivamente, avrebbero deciso di approfittare dell'occasione per rubare qualcosa.

La polizia ha arrestato i due giovani sotto l'accusa di furto aggravato. Dovrà ora essere accertato se si trovano veramente per caso vicino al mezzo o se, invece, erano stati lì a compiere il furto. Gaetano Alaimo, dal canto suo, è stato denunciato a piede libero per omessa custodia delle armi.

Manifestazione di extraparlamentari in Piazza Farnese

Alcune centinaia di giovani hanno dato vita, ieri pomeriggio a piazza Farnese, ad una manifestazione indetta per commemorare l'anniversario della morte di Claudio Varalli lo studente ucciso con un colpo di pistola da un fascista, e Gianni Zibecchi, rimasto schiacciato da un camion della polizia. La manifestazione era stata indetta da un movimento di lavoratori per il socialismo e vi avevano aderito il Pdup, «Avanguardia operaia» e «Lotta continua».

Scopre con il «teletax» che la SIP gli raddoppia gli scatti telefonici. È riuscito a dimostrare che quanto gli addebita la Sip per le telefonate è almeno il doppio di quello che dovrebbe pagare: la prova gliel'ha fornita il «teletax», il contatore di scatti telefonici che Cesio De Luis, funzionario della Rai si è fatto installare nella sua abitazione di via Fremura 43 a Primavalle, perché da tempo riceveva bollette esorbitanti.

La polizia ha arrestato i due giovani sotto l'accusa di furto aggravato. Dovrà ora essere accertato se si trovano veramente per caso vicino al mezzo o se, invece, erano stati lì a compiere il furto. Gaetano Alaimo, dal canto suo, è stato denunciato a piede libero per omessa custodia delle armi.

Ragazza di Rieti arrestata in Pakistan con droga e passaporto falso

Una studentessa di Rieti, Paola Colarieti, di 25 anni, è stata arrestata nel Pakistan perché tentava di varcare la frontiera con un ingente quantitativo di droga. La giovane che era anche in possesso di un passaporto falso si trova ora a Lahore, dove sarà giudicata.

Residence Aldrovandi. Al centro di Roma a centro dei tuoi affari.

Nella zona più esclusiva di Roma, a due passi da Villa Borghese e da Via Veneto, in una cornice di raffinata eleganza Vi aspetta il Residence Aldrovandi per offrirvi il comfort più completo: aria condizionata, televisore, filodiffusione, telefono diretto, uniblok, servizio di camera completo, servizio continuo di portineria.

RESIDENCE ALDROVANDI
Roma - Via Ulisse Aldrovandi, 11 - Tel. 804429-804447